

ODG

N. 427

Potenziali tagli ai comuni montani: la Giunta intervenga subito per scongiurare imminenti effetti della legge Calderoli

Presentato da:

COLUCCIO PASQUALE (primo firmatario) 17/11/2025, UNIA ALBERTO 17/11/2025, DISABATO SARAH 17/11/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 17/11/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 427

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

Oggetto: Potenziali tagli ai comuni montani: la Giunta intervenga subito per scongiurare imminenti effetti della legge Calderoli

PREMESSO CHE

- La nuova legge sulle zone montane (L. 131/2025), nota come legge Calderoli, prevede una revisione dei criteri per classificare i comuni montani. Secondo quanto stabilito, i fondi statali destinati allo sviluppo delle aree montane verranno distribuiti solo ai comuni che risponderanno a parametri altimetrici più rigidi, con particolare riferimento alla percentuale del territorio posta sopra una determinata quota. Questi criteri potrebbero innalzare la soglia oggi fissata a 600 metri, limitando drasticamente il numero di comuni riconosciuti come montani.
- Attualmente, la legge è stata approvata ma non è ancora entrata in piena attuazione: è in corso il lavoro di una commissione tecnica nominata dal Ministro per gli Affari Regionali che, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, dovrà definire i nuovi criteri e l'elenco aggiornato dei comuni montani. Non sono quindi ancora ufficiali i comuni che verranno esclusi dai fondi, ma le anticipazioni e i parametri discussi fanno temere che molti piccoli comuni rischino concretamente di perderli.

- In gioco non c'è solo una ridefinizione geografica: si tratta di risorse fondamentali per garantire servizi essenziali alla cittadinanza come la protezione civile, la polizia municipale, l'edilizia scolastica, i trasporti, la manutenzione del territorio e dei servizi pubblici. Questi contributi rappresentano un sostegno vitale per i piccoli comuni montani, già oggi in difficoltà per via di bilanci limitati e spopolamento crescente.
- In Piemonte si contano ufficialmente oltre 300 comuni montani. Una parte significativa di essi è situata in zone appenniniche e vallive, caratterizzate da altitudini medie che, con i nuovi parametri in discussione, potrebbero non essere più sufficienti a garantirne il riconoscimento come aree montane. L'esclusione da questo status comporterebbe una perdita netta dei fondi dedicati, mettendo a rischio la sostenibilità stessa di queste comunità. Tra le aree più colpite potrebbero figurare l'Alto Monferrato, l'Ovadese, parte del Canavese, delle Valli di Lanzo, delle Valli Cuneesi e altre realtà montane medio-basse.
- Numerosi sindaci e amministratori locali del Piemonte hanno espresso forti preoccupazioni rispetto alla prospettiva di essere esclusi dai benefici previsti per la montagna. I fondi attualmente disponibili, per quanto limitati, permettono infatti di mantenere i servizi minimi a beneficio delle popolazioni locali. Ulteriori tagli rischiano di determinare un declino irreversibile per molti territori già in difficoltà.
- Anche l'Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti Montani (UNCHEM) ha sollevato forti perplessità, sottolineando l'assenza di coinvolgimento nella definizione dei nuovi criteri e chiedendo che si tenga conto non solo di parametri altimetrici, ma anche della fragilità socio-economica dei territori. UNCEM ha richiesto espressamente che la Legge di Bilancio 2026 non preveda tagli ai fondi destinati ai comuni montani e ha sollecitato maggiore trasparenza sul processo in corso, dal momento che, ad oggi, gli enti locali non dispongono nemmeno degli elenchi aggiornati dei comuni che verranno inclusi o esclusi.

CONSIDERATO CHE

- La Giunta e la maggioranza di questo Consiglio regionale hanno più volte dichiarato la centralità dei piccoli comuni e delle aree interne nelle politiche regionali. Sostenere le comunità montane e contrastare lo spopolamento è stato indicato come un obiettivo strategico, anche in termini di tutela ambientale, valorizzazione turistica e prevenzione del dissesto idrogeologico.

- Di fronte ad una minaccia concreta e imminente come quella rappresentata dalla legge Calderoli, finora non si è registrata un'azione incisiva da parte della Giunta. È necessario che chi si è sempre dichiarato vicino ai piccoli comuni dimostri ora con i fatti questa attenzione. Il Presidente della Regione, che in molte occasioni pubbliche ha sottolineato la propria sensibilità per le aree interne e il ruolo fondamentale dei piccoli comuni, ha oggi l'opportunità – e il dovere – di agire in modo concreto. Non è più tempo di dichiarazioni, ma di scelte operative e determinanti.

- La Regione Piemonte deve quindi agire in coerenza con gli impegni assunti e intervenire per evitare che i comuni montani piemontesi subiscano tagli insostenibili a causa di scelte centralistiche che non considerano le specificità territoriali.

Tutto ciò premesso:

Il Consiglio regionale impegna la Giunta:

1. Ad intervenire con urgenza presso il Governo, in particolare nei confronti del Ministro per gli Affari Regionali, per chiedere una revisione dei criteri di classificazione dei comuni montani, affinché non penalizzino ingiustamente i piccoli comuni piemontesi. La Giunta dovrà rappresentare in tutte le sedi opportune le specificità del nostro territorio e la necessità di mantenere criteri flessibili e coerenti con le realtà locali.

2. A Sostenere l'azione di UNCEM e delle altre Regioni montane per chiedere che nella legge di bilancio 2026 non siano inseriti tagli ai trasferimenti verso i comuni montani e le loro forme associative. La Regione dovrà inoltre promuovere un rafforzamento del Fondo per lo sviluppo della montagna.
3. A valutare misure regionali di compensazione nel caso in cui i nuovi criteri dovessero comportare l'esclusione di alcuni comuni piemontesi dal perimetro delle aree montane. Ciò potrà avvenire attraverso fondi regionali specifici o l'estensione di programmi già esistenti per garantire la continuità dei servizi essenziali.